

# Rosanna Lambertucci

*Ha intervistato*

## **Il Prof. ATTILIO MASERI**

*Cardiologo - Istituto Di Ricerca San Raffaele - Milano*

Le **malattie cardiovascolari** rappresentano il più importante problema di salute nel mondo occidentale.

Per quanto riguarda le donne, c'è un dato molto interessante: in Europa 55 donne su 100 hanno dei problemi cardiovascolari

**Come mai, Prof. Maseri, sono in aumento gli infarti tra le donne? Eppure si dice che noi donne abbiamo un cuore più forte di quello degli uomini....**

Ecco, questa è appunto una diceria come altre. Sicuramente la malattia cardiovascolare insorge nelle donne mediamente molto più avanti nell'età rispetto a quella degli uomini.

In effetti, diciamo che la donna è protetta plausibilmente dall'ombrello estrogenico, cioè gli ormoni femminili, per tutta l'età fertile. Questo potrebbe portare molte donne a considerarsi specie protetta e, di conseguenza, sottostimare il proprio rischio e a pensare che la prevenzione cardiovascolare per loro non sia così importante., come negli uomini.. Il rischio di infarto sopraggiunge però in menopausa. Sicuramente poi a tutto ciò ha contribuito in maniera negativa sicuramente uno stile di vita che negli anni si è sempre più avvicinato a quello maschile.

Alcuni fattori di rischio per il cuore sono noti: stile di vita sedentario, alcol, fumo, ipertensione....ma ci sono casi di persone che si ammalano al cuore senza presentare fattori di rischio.

Lei infatti sta portando avanti con la **fondazione onlus "PER IL TUO CUORE"** insieme a tutti i cardiologi ospedalieri... (voglio a proposito ricordare che la cardiologia in Italia è una specialità eccellente e all'avanguardia in tutto il mondo) degli studi molto importanti per riuscire ad identificare quelle che sono le **cause** ancora sconosciute che scatenano le malattie cardiovascolari...

Dopo aver imparato a riparare i "guasti" del sistema cardiovascolare, dobbiamo cercare di capire perché essi si sviluppano in maniera diversa in ciascun paziente e, soprattutto, di individuare con precisione i meccanismi molecolari che rendono ognuno di noi più o meno vulnerabile alle cardiopatie e più o meno capace di rispondere bene alle diverse terapie.

Stiamo studiando i pazienti cosiddetti "devianti", quelli cioè che si discostano dalla media. Facciamo un esempio: perché può capitare che alcune persone, pur avendo seguito uno stile di vita corretto, siano state ugualmente colpite da ictus o infarto, mentre altre siano vissute fino a 90 anni senza disturbi cardiaci?

Ecco ricercare le cause di queste anomalie ci farà capire quali sono i fattori di rischio che espongono alcuni alla malattia e, viceversa quali sono i fattori di protezione che, come degli angeli custodi ci possono proteggere. Questa casistica si sta mettendo appunto grazie al supporto di tutti i cardiologi ospedalieri italiani e ci permetterà in un

immediato futuro di far sì che ogni malato sarà curato tenendo conto della differenza tra individui , perché ogni cuore è diverso da un altro.

### **Ci sono stati dei progetti di ricerca internazionali?**

Sì, abbiamo portato avanti uno studio per studiare le cause genetiche e ambientali dell'infarto miocardio. L'approccio iniziale di questo studio è stata la selezione di pazienti cinesi, scozzesi e italiani che in assenza di precedenti malattie coronarie, sono stati tutti colpiti improvvisamente da infarto. La popolazione scozzese ha un'incidenza di infarto quattro volte più alta di quella italiana, mentre tra i cinesi l'incidenza è quattro volte più bassa)

### **FATTORI DI RISCHIO**

**L'alimentazione ricca di grassi** che può indurre al sovrappeso e all'obesità, negli uomini come nelle donne

**il fumo**

**l'inattività fisica**

L'uomo all'inizio era stato progettato per darsi da fare ossia cacciare per procurarsi il cibo, costruire il suo rifugio per la notte, oggi la nostra vita è un po' troppo comoda... siamo diventati pigri purtroppo a discapito della nostra salute. Sicuramente questi fattori di rischio si dovrebbero eliminare il prima possibile assumendo fin da bambini - adolescenti uno stile di vita sano, fatto di corrette abitudini alimentari e soprattutto di attività fisica con una cadenza settimanale. Sicuramente un bambino obeso potrebbe essere un futuro adulto con problemi cardiovascolari.

**Non riuscire a respirare, sentirsi il cuore in gola... molte donne avvertono questi "fastidi" anche non avendo nessun particolare problema al cuore. A cosa è dovuto e bisogna preoccuparsi?**

L'alterazione del battito cardiaco spesso è solo la spia di un periodo particolarmente ansioso o teso del paziente, che magari sta attraversando un periodo particolarmente stressato. Inoltre spesso sono proprio queste alterazioni (per lo spavento a cui è sottoposto il paziente) ad innescare un circolo vizioso facendo sì che per la paura, per l'agitazione il paziente senta queste palpitazioni ancora più forti. Sicuramente per le persone che avvertono spesso questo tipo di disturbo bisogna fare un esame HOLTER CARDIACO di 24 ore che serve a registrare nell'arco delle 24 il battito del nostro cuore una sorta di diario del nostro cuore. È una piccola scatola che contiene un registratore e una batteria, si indossa con l'aiuto di un cerotto e va portato, per 24 ore. Alla scatola sono collegati 5-7 elettrodi, che si applicano sul torace, e trasmettono ininterrottamente al monitor gli impulsi elettrici generati dal cuore. In pratica, si ottiene un ECG di un giorno intero, con il vantaggio che l'attività cardiaca viene registrata durante le normali attività quotidiane (lavorare, mangiare, dormire) svolte dal paziente, e magari anche nei momenti in cui si verifica un'aritmia o si avverte un dolore al petto. Se l'holter non mostra nessun segnale negativo, allora il paziente si sente sicuramente più rassicurato e quindi magari anche meno ansioso.

Quali sono gli **esami di routine** per controllare la salute del proprio cuore? Soprattutto la pressione?

Sicuramente bisogna controllare la **pressione arteriosa**, fare dei semplici **esami del sangue** per conoscere i grassi che sono appunto nel sangue (colesterolo), la glicemia una spia molto importante che ci può segnalare un inizio di diabete e poi, dal punto di vista cardiologico, c'è sicuramente **l'elettrocardiogramma**. L' elettrocardiogramma (ECG or EKG) è la registrazione dell'attività elettrica del cuore, cioè di come si contrae e si rilassa. Dal tracciato elettrocardiografico emergono battiti cardiaci anomali (aritmie), aree danneggiate, ingrossamento del cuore o flusso sanguigno inadeguato. Se questo esame dovesse presentare delle anomalie allora bisogna fare un'accurata visita da un cardiologo e ulteriori indagini quali possono essere a seconda dell'anomalia che il paziente presenta.